



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

Emanato con DR n. 600 del 30 luglio 2018



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo	2
Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali.....	2
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio	2
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso	4
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo.....	4
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	5
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	5
Art. 8 – Conseguimento del titolo.....	5
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità	6
Art. 10 – Norme finali e transitorie	6

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Trento ha istituito e attivato il corso di laurea magistrale in Finanza nella classe MIUR LM-16 Finanza, ai sensi del DM 270 del 22 ottobre 2004 e del DM 16 marzo 2007 come trasformazione del corso di laurea specialistica in Banca, Impresa e Mercati Finanziari (ai sensi del DM 509/99).
2. La struttura didattica responsabile del corso di laurea magistrale in Finanza è il Dipartimento di Economia e Management dell’Università degli Studi di Trento (di seguito Dipartimento).
3. La sede di svolgimento dell’attività didattica è il Dipartimento di Economia e Management, via Inama 5 – Trento. L’indirizzo internet del corso di studi è <http://offertaformativa.unitn.it/it/lm/finanza>.
4. Il corso di laurea magistrale in Finanza viene attivato a decorrere dall’anno accademico 2010/11. Il presente regolamento è redatto in conformità con l’ordinamento della laurea magistrale in Finanza approvato dal MIUR nell’a.a. 2010-11. Il presente regolamento si applica a partire dall’anno accademico 2018-19.
5. Il Coordinatore e l’Organo di gestione del corso di sono indicati in University, nella sezione *Presentazione*, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l’offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A4*, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A2*.

Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Il Consiglio di Dipartimento propone annualmente l’eventuale numero programmato, entro le scadenze previste dalla vigente normativa e comunque in tempo utile per un’adeguata informazione. Il Dipartimento stabilisce ogni anno l’eventuale numero massimo degli iscritti al corso di studio e le modalità di selezione dei candidati.
2. La laurea magistrale in Finanza vuole offrire un percorso formativo avanzato a laureati provenienti dalle classi delle Scienze economiche e aziendali, ma anche provenienti dalle classi delle Scienze matematiche e statistiche e delle Ingegnerie, per i cui laureati esistono crescenti sbocchi professionali in ambito finanziario. A questo scopo i requisiti di ammissione sono concepiti in ragione di un bilanciamento tra conoscenze di ambito economico ed economico aziendale, e di ambito statistico-matematico.
3. L’ammissione alla laurea magistrale in Finanza è subordinata alla verifica dei requisiti curriculari e dell’adeguatezza della personale preparazione, come di seguito specificato:
 - a) requisiti curriculari generali:



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in "Finanza"

- essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, entro la data stabilita annualmente dal Dipartimento in linea con le tempistiche definite per le immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale dell'Ateneo;
- avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B1;

b) requisiti curriculari specifici:

- avere acquisito una solida conoscenza di base dei principi generali della micro e della macroeconomia, e della struttura, organizzazione e gestione economica e finanziaria delle imprese;
- avere acquisito adeguate competenze di base di metodi e strumenti matematici e statistici per l'economia;
- avere acquisito una buona capacità di lettura, comprensione, elaborazione e comunicazione di dati riferiti all'andamento macroeconomico, di mercati e imprese, e del contesto finanziario.

I requisiti curriculari specifici richiesti sono soddisfatti di norma tramite la presenza nella carriera del candidato di almeno 45 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti la laurea magistrale in Finanza, tra i quali, in particolare, quelli elencati nella tabella di seguito nella misura minima indicata:

Area	Settori	Contenuti	Crediti minimi
Economica	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/05 SECS-P/06	Conoscenza di base dei principi generali della micro e della macroeconomia	15
Aziendale	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/11	Conoscenza di base della struttura, organizzazione e gestione economica e finanziaria delle imprese	15
Matematico - quantitativa	MAT-05 MAT-06 MAT-09 SECS-S/01 SECS-S/03 SECS-S/06	Competenze di base di metodi e strumenti matematici e statistici per l'economia	15

Dei 15 crediti di area aziendale, almeno 5 devono essere relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari e ai contenuti come riportato di seguito:

Area	Settori	Contenuti	Crediti minimi
Finanza aziendale	SECS-P/09 SECS-P/11	Le decisioni di investimento: proiezione dei flussi finanziari e criteri di valutazione. Le decisioni di finanziamento: gli strumenti di finanziamento, la struttura finanziaria ottimale e il costo del capitale. Il valore di mercato dell'impresa.	5

c) adeguatezza della personale preparazione, valutata in via principale sul merito della carriera della laurea di primo livello ed, eventualmente, sull'ampiezza delle conoscenze precedentemente acquisite.

4. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b), è accertato di norma mediante la valutazione del curriculum studiorum. Per gli studenti per i quali non saranno rilevabili le conoscenze richieste sulla base del solo curriculum, e in particolare per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, potranno essere adottate forme alternative di verifica del possesso dei suddetti requisiti.
5. Per la verifica della conoscenza della lingua inglese almeno pari al livello B1 si considerano le certificazioni internazionalmente riconosciute o in subordine l'accertamento del livello di conoscenza svolto internamente all'Ateneo, tramite il Centro Linguistico di Ateneo.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”

6. I laureati che non risultano in possesso requisiti curriculari di cui ai commi precedenti, possono chiedere la valutazione del curriculum, a seguito della quale verranno loro indicati i CFU da acquisire e vincolanti per l'ammissione al Corso di Studio.
7. Ai candidati con titolo di studio conseguito all'estero potrà essere richiesto un colloquio finalizzato alla valutazione della personale preparazione e dei requisiti previsti per l'ammissione al corso di laurea magistrale. Dovranno altresì dimostrare di avere la padronanza della lingua italiana almeno pari al livello B1.

Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. I trasferimenti da altri corsi di studio, anche della stessa classe, richiedono la verifica dei requisiti di cui all'art. 3.
2. Modalità e regole specifiche per i riconoscimenti sono stabilite nel Bando di ammissione che viene definito annualmente o pubblicate nel Portale del corso di studio, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 9 del Decreto Ministeriale 16 marzo 2007.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti nella **Tabella 1** pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
2. L'articolazione del corso di studio è descritta nella **Tabella 2** pubblicata in University nella sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
3. Le attività formative, inserite in una struttura di calendario che va da settembre al successivo mese di giugno, secondo una programmazione delle lezioni definita annualmente, si svolgono secondo le seguenti modalità:
 - lezioni frontali;
 - laboratori, nei quali gli studenti partecipano all'attività formativa con lavori individuali e/o di gruppo e con obbligo di frequenza;
 - gruppi di discussione;
 - lavori e ricerche individuali e di gruppo;
 - lavoro e studio individuale.
4. La valutazione delle attività formative è espressa in trentesimi, con possibilità di assegnazione della lode in un numero ristretto di casi meritevoli, oppure è espressa con i gradi “approvato” e “non approvato”, se relativo a prove di conoscenza e tirocinio.
5. La valutazione dell'apprendimento può avvenire nei seguenti modi:
 - prove scritte;
 - colloqui orali;
 - valutazione dei lavori svolti autonomamente;
 - valutazione di lavori svolti in gruppo;
 - valutazione del contributo individuale in sede di discussioni, analisi critiche.
6. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione che ne garantisce il corretto svolgimento e la verbalizzazione.
7. Nel caso di lavori di gruppo, se non vi sono fondati motivi per ritenere che il contributo dei singoli sia differenziato per impegno e risultati, tutti i componenti il gruppo otterranno la medesima valutazione. La valutazione della partecipazione alla discussione è fatta dal docente al termine di ogni sessione e non può superare il 40% della valutazione totale dell'attività didattica.
8. Nel caso di attività organizzate in moduli coordinati, possono essere organizzate prove alla fine di ogni modulo; i docenti titolari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale del profitto, che sarà, data dalla media ponderata sulla base del numero di crediti delle valutazioni ottenute nei singoli moduli. Frazioni di punteggio pari o superiori a 0,5 sono arrotondate all'unità superiore.
9. La verifica della conoscenza della lingua straniera (prevista obbligatoriamente e di livello almeno pari a B2) può avvenire mediante una delle seguenti modalità:
 - superamento di apposite prove organizzate di norma presso il Centro Linguistico di Ateneo;
 - presentazione di valida certificazione rilasciata da enti riconosciuti a livello internazionale, come da elenco approvato periodicamente dal Consiglio di Dipartimento.
10. Le modalità di verifica dei risultati dello stage/tirocinio sono contenute nel vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”

11. Il calendario degli esami è pubblicato con congruo anticipo rispetto alle singole sessioni di esami che sono fissate secondo la struttura definita dal Calendario accademico, approvato ogni anno dal Consiglio di Dipartimento.
12. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Lo studente è tenuto a compilare all'inizio del suo percorso il Piano degli studi per l'intero percorso di studio, entro la scadenza fissata dal Dipartimento.
2. Nel caso lo studente non provveda a compilare il Piano degli Studi, gli verrà assegnato “d’ufficio” il Piano degli Studi Statutario, che non potrà essere modificato sino alla successiva scadenza prevista.
3. Ogni anno il Piano degli studi può essere modificato secondo il calendario fissato dal Dipartimento.
4. Lo studente, riguardo gli insegnamenti a libera scelta, può attingere a tutti gli insegnamenti di laurea magistrale offerti nel Dipartimento. Nel caso di insegnamenti erogati nei corsi di laurea magistrale ma al di fuori dell'offerta del Dipartimento, è richiesta l'approvazione delle scelte effettuate da parte del docente responsabile del Corso di Studio.

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Gli studenti del corso di laurea magistrale in Finanza dovranno svolgere il tirocinio formativo previsto presso aziende, enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche e studi professionali, nel rispetto di quanto dal vigente Regolamento del tirocinio formativo e di orientamento di Dipartimento.
Al sito <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/finanza/stage-e-tirocini> sono elencate le opportunità di stage e tirocini offerte dal Corso di Studio.
2. Gli studenti che desiderano integrare la propria preparazione con esperienze extracurricolari, in particolare se finalizzate alla preparazione della tesi di laurea, possono effettuare soggiorni di studio presso università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, o tirocini di durata superiore a quella minima prevista dell'apposito regolamento. Tali attività devono essere esplicitamente approvate preventivamente dal docente responsabile del Corso di Studio.
Al sito <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/finanza/andare-alleestero> sono elencate le opportunità di mobilità internazionale offerte dal Corso di Studio.
3. Il Direttore nomina un responsabile di Dipartimento per il tutorato e l'orientamento e individua un docente responsabile di tutorato e orientamento per il singolo corso di studio, che di norma coincide con il responsabile del corso di studio. Il responsabile di tutorato e orientamento del Dipartimento, coordina, integrandosi con i responsabili di tutorato e orientamento dei corsi di studio, le attività di assistenza e di sostegno su singole materie, che si rendesse opportuno organizzare. Nominativi e recapiti sono indicati sul sito del Dipartimento.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea magistrale in Finanza lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.
2. La prova finale della laurea magistrale in Finanza va intesa come naturale continuazione delle attività didattiche a carattere specialistico, acquisite in particolare nella seconda parte del percorso formativo, delle quali la prova finale costituisce il momento di approfondimento critico, di maturazione ed elaborazione individuale. A questo fine, la prova finale tipica sarà il risultato di un percorso, il più possibile coerente con le opzioni formative scelte dallo studente nel proprio piano di studi, ed integrato dalle attività offerte come tirocinio formativo in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.
3. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Finanza è costituita dalla discussione di un elaborato individuale. Tale elaborato deve in ogni caso mettere in luce la capacità del laureando magistrale di utilizzare e applicare in maniera appropriata e autonoma ad un campo od oggetto specifico le competenze acquisite, la conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche necessarie, nonché la capacità di elaborare e proporre approcci e soluzioni personali al tema oggetto della prova finale.
4. Sarà cura dello studente, in prossimità del termine del suo percorso di studi, individuare un docente disponibile a svolgere la funzione di relatore di tesi e con cui concordare l'oggetto dell'elaborato finale. Nel



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”

caso lo studente incontrasse difficoltà nell'individuazione del docente relatore, può rivolgersi al docente responsabile di tutorato e orientamento del Corso di Studio.

5. Le procedure per l'ammissione alla prova finale, i criteri per la formazione del voto di laurea, le modalità di presentazione dell'elaborato finale e la composizione delle commissioni di conseguimento titolo, sono disciplinati dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal vigente Regolamento per lo svolgimento della prova finale di Dipartimento.
6. Nei programmi congiunti con università straniere, le modalità di preparazione ed esecuzione della prova finale potranno essere coordinate con gli ordinamenti didattici delle università straniere partner, come esplicitato dagli specifici accordi.
7. Le modalità di svolgimento della prova finale e di conseguimento del titolo sono disciplinate in un apposito Regolamento presente in University, nella specifica sezione del *Quadro A5*.

Al sito <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/finanza/laurearsi> sono elencate le informazioni sulle sessioni e sulle sedute di laurea.

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il Corso di Studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il Corso di Studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del Corso di Studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.

Art. 10 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2018/2019 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B “Esperienza dello studente” al quadro “Descrizione del percorso di formazione”.
3. L'offerta didattica prevista dal regolamento didattico viene garantita a ogni coorte di studenti cui si applica il Regolamento, di norma per un numero di anni pari alla durata normale del corso di studio più uno. Decorso tale termine, il Dipartimento si riserva di far transitare gli studenti, che non hanno ancora ottenuto il titolo, su regolamenti successivi.
4. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento di Dipartimento.

Al sito <https://offertaformativa.unitn.it/it/lm/finanza/norme-e-regolamenti> sono presenti i regolamenti relativi al Corso di Studio.



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso

Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2018/2019

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Economia finanziaria	L’obiettivo formativo del corso, in linea coi più recenti sviluppi della disciplina e delle professioni finanziarie, è fornire allo studente le nozioni e gli strumenti per l’analisi dei sistemi finanziari e monetari moderni, in una prospettiva d’integrazione tra il livello micro e quello macroeconomico, tra l’analisi economica e quella gestionale.
Mercati e intermediari finanziari progredito	L’insegnamento ha l’obiettivo di formare gli studenti alla comprensione delle logiche gestionali degli intermediari finanziari (crediti, di asset management, assicurativi e fondi pensione), ai rischi da essi sopportati e gestiti (credito, tasso di interesse, equity, immobiliare, valutario) ed alla regolamentazione che li caratterizza.
Calcolo stocastico e mercati finanziari	Il corso ha l’obiettivo di introdurre i metodi matematici e probabilistici utilizzati per la valutazione dei derivati. Dopo un’introduzione ai modelli in ambito discreto, il corso si focalizza su processi Browniani, Lemma di Ito, Martingale, Teorema di Girsanov, il modello di Black-Scholes-Merton, Greche e volatility smiles, modelli dei tassi di interesse.
Matematica finanziaria (progredito)	Lo scopo del corso è di fornire le conoscenze di matematica e matematica finanziaria propedeutiche ad altri corsi più avanzati di finanza, con particolare attenzione ad algebra lineare, ottimizzazione, misure di rischio e loro applicazioni in ambito finanziario (p.e. ottimizzazione di portafoglio, Value-at-Risk). Il corso prevede inoltre un’introduzione al software MATLAB.
Modelli statistici per l’economia e la finanza	L’insegnamento si propone di fornire allo studente la teoria e gli strumenti statistico-econometrici necessari per lo studio empirico delle relazioni fra variabili economiche e finanziarie, ponendo particolare attenzione alla tipologia dell’informazione disponibile.
Microeconomia progredito	Scopo di questo insegnamento è quello di fornire un quadro concettuale di riferimento e alcuni strumenti per l’analisi delle scelte in condizioni di incertezza e asimmetria informativa (con particolare riferimento ai mercati finanziari).
Macroeconomia progredito	Lo scopo di questo insegnamento è di fornire agli studenti le nozioni e gli strumenti necessari a comprendere il funzionamento di un moderno sistema macroeconomico. Particolare riguardo verrà dedicato sia agli aspetti legati al ruolo dei mercati finanziari e delle interrelazioni internazionali nel determinarne l’evoluzione, sia alle modalità attraverso cui la politica economica può guidarne la dinamica.
Strumenti d’investimento e derivati	Obiettivo formativo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici e applicativi per investire in strumenti mobiliari (titoli azionari e titoli obbligazionari) disponibili nel mercato finanziario, utilizzando la teoria moderna di gestione di portafoglio, con l’utilizzo del software MATLAB.
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	Obiettivo formativo del corso è quello di acquisire le conoscenze di base del diritto bancario e degli intermediari finanziari.
Finanza aziendale avanzata	L’insegnamento ha l’obiettivo di formare gli studenti alla comprensione di temi avanzati di finanza aziendale, inerenti alle decisioni di investimento e di finanziamento, sia a breve che a lungo termine.

Tabella 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in “Finanza” per la coorte a.a. 2018/2019

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Economia finanziaria	10	SECS-P/01	base	
Mercati e intermediari finanziari progredito	11	SECS-P/11	base	
Calcolo stocastico e mercati finanziari	6	SECS-S/06	base	
Matematica finanziaria (progredito)	6	SECS-S/06	base	



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in “Finanza”

Modelli statistici per l'economia e la finanza	12	SECS-S/03	base	
Microeconomia progredito	6	SECS-P/01	affine integrativa	

Altre attività

Nome attività	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Prova di conoscenza linguistica L.M. - inglese	6		altre attività	

II ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Macroeconomia progredito	12	SECS-P/01	base	
Strumenti d'investimento e derivati	11	SECS-P/11	base	
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	6	IUS/04	base	
Finanza aziendale avanzata	6	SECS-P/09	affine integrativa	
Insegnamenti a libera scelta dello studente	12			

Altre attività

Nome attività	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Tirocinio formativo	2		base	
Prova finale	14		base	